

Al Festival di Cattolica trionfa ancora Humphrey Bogart

Di thrilling si muore (e ogni tanto si ride)

Abbastanza convenzionali (tranne il simpatico «La mano nera» di Trueba) i film in concorso - Continua intanto la rassegna dedicata a Riccardo Freda - Le novità



Qui sopra, un'inquadratura del «Falcone maledetto» con Humphrey Bogart; a destra, un momento di «Un'altra donna», film jugoslavo



Nostro servizio

CATTOLICA - La colpa è tutta di Paul Newman. Il suo «Fort Apache, the Bronx» ha concentrato su di sé tutte le attenzioni e tutti gli sguardi della prima giornata festivaliera.

Quest'anno Cattolica è andata a ripescare il papà di Philip Marlowe, quel Sam Spade che Dashiell Hammett rese protagonista del Falcone Maledetto.

La colpa è tutta di Paul Newman. Il suo «Fort Apache, the Bronx» ha concentrato su di sé tutte le attenzioni e tutti gli sguardi della prima giornata festivaliera.

Ora, però, bisognerà dare anche qualche notizia: dunque, Cattolica ha organizzato anche un'altra retrospettiva, dedicata al giallo italiano.

Ma Cattolica, soprattutto, ha anche un concorso. E quest'anno è un concorso intelligente: invece di distribuire premi a destra e a manca (l'anno scorso, bene o male, vennero premiati sei film su nove).

Ma Cattolica, soprattutto, ha anche un concorso. E quest'anno è un concorso intelligente: invece di distribuire premi a destra e a manca (l'anno scorso, bene o male, vennero premiati sei film su nove).

Alberto Crespi

America puritana per il regista «Porno io?» Ma Zeffirelli deve tagliare il film



Brooke Shields e Martin Hewitt in «Amore senza fine»

LOS ANGELES - In «Endless love», («Amore senza fine»), Franco Zeffirelli pensava di aver fatto un lavoro che eridesse dignità all'amore puro.

Zeffirelli ha brontolato un po' ma poi ha fatto buon viso a cattivo gioco e si è chiuso nella sala montaggio.

Ma dove ci conduce questa Francia-Graffiti che Jean Claude Penchenat (regista e attore) ha messo in scena come uno spettacolo che sembra frutto di un'improvvisazione collettiva e che, invece, nasconde uno studio per le balere del mondo sobborgo alle porte di Parigi.

Silvia Bizio

Signori, ecco la Francia a tempo di danza

MILANO - Con l'aureola di migliore spettacolo francese dell'anno (il premio ambizioso gli è stato conferito dalla critica d'oltralpe) il ballo, del Théâtre du Campagnol è arrivato anche in Italia.

Ce ne rendiamo conto, fin dall'inizio, con quella entrata delle donne sole in balera, ultima speranza per scongiurare la solitudine.

Pol arrivano gli uomini, a gruppi si fermano a osservare con occhi da conoscitori - come se si trovasero in un mercato di bestiame - di fronte ai tavolini della grande balera con parquet.

Dunque il quotidiano: una storia di Francia vista senza quasi mai marziale; la sottile critica di periferia in tailleur e occhiali neri che si mette continuamente a posto la gonna; la bellona appassita in abito scollatissimo; la signora ormai avanti con gli anni che cerca continuamente le pillole nella borsetta.

Interpellato sul lavoro di allora, Pontecorvo punta dritto alla questione-Brando: «Era un'esperienza nuova girare con una troupe molto grossa, un po' all'americana e con un attore come lui.

Interpellato sul lavoro di allora, Pontecorvo punta dritto alla questione-Brando: «Era un'esperienza nuova girare con una troupe molto grossa, un po' all'americana e con un attore come lui.



MILANO - L'evento Dire Straits si è verificato anche a Milano con la fatidica sicurezza di un cambio di stagione: tutto previsto, o predetto, nei minimi particolari dagli oracoli della comunicazione scritta e parlata.

Gli organizzatori di Radio Città, ovviamente, se la prendono con il Comune che non avrebbe voluto concedere lo spazio più consone dell'Arena o addirittura di San Siro (consacrato l'anno scorso da Bob Marley).

Interpellato sul lavoro di allora, Pontecorvo punta dritto alla questione-Brando: «Era un'esperienza nuova girare con una troupe molto grossa, un po' all'americana e con un attore come lui.

Interpellato sul lavoro di allora, Pontecorvo punta dritto alla questione-Brando: «Era un'esperienza nuova girare con una troupe molto grossa, un po' all'americana e con un attore come lui.

Dire Straits: storia di un concerto mai ascoltato

Folla strabocchevole a Milano - A migliaia sono rimasti fuori dal «Vigorelli»

MILANO - L'evento Dire Straits si è verificato anche a Milano con la fatidica sicurezza di un cambio di stagione: tutto previsto, o predetto, nei minimi particolari dagli oracoli della comunicazione scritta e parlata.

Gli organizzatori di Radio Città, ovviamente, se la prendono con il Comune che non avrebbe voluto concedere lo spazio più consone dell'Arena o addirittura di San Siro (consacrato l'anno scorso da Bob Marley).

Interpellato sul lavoro di allora, Pontecorvo punta dritto alla questione-Brando: «Era un'esperienza nuova girare con una troupe molto grossa, un po' all'americana e con un attore come lui.

Interpellato sul lavoro di allora, Pontecorvo punta dritto alla questione-Brando: «Era un'esperienza nuova girare con una troupe molto grossa, un po' all'americana e con un attore come lui.

Gillo Pontecorvo parla di «Queimada», in onda stasera in TV

Che guerra con Marlon Brando!

Sulla Rete 3 l'avvincente film che richiese sei mesi e mezzo di riprese in Colombia



Marlon Brando (a sinistra con Gillo Pontecorvo) in due inquadrature di «Queimada» in onda stasera in TV



Gillo Pontecorvo quando girò «Queimada», nel '68-'69, era per tutti e specialmente per gli americani entusiasti il regista della «Battaglia d'Algeri».

«Si, è stata un'esperienza bellissima ed è un film che, anche se non lo vedo da anni e anni, continuo ad amare».

PROGRAMMI TV

- TV 1
13.00 UN CONCERTO PER DONNINI, di Luigi Fai. Musica di Chopin e di Beethoven.
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
13.55 DSE - MANUALE DI CONVERSAZIONE INGLESE
17.00 «FRESCO FRESCO» - Musica, spettacolo, actualidad
17.05 SKI - IL MISTERIOSO GOLDCHILD, regia di Patrick Drumgoole
18.00 LA FRONTIERA DEL DRAGO: di carcere dal pugnale e del violente, regia di Tommaso
19.20 MAZZINGA «Z»: «Operazione Mazzingà» (3. p.)
19.46 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 SQUADRA SPECIALE MOST WANTED: «La vendetta di Brooke», con Robert Stack, Sherry Hovick
21.35 QUARANTENA - Viaggio nel mondo delle scienze
22.15 MERCOLEDÌ SPORT - Spalla pugilato. Ai termini: TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
TV 2
13.00 TG2 - ORETTEDICI
13.15 ASTRO ROBOT: «Comitato spallone, disegni animati»
17.00 I THIBAUT - Regia di André Michel, con Charles Vanel e

- Francine Christophe (3. p.)
17.50 RASSEGNA DEL TEATRO PER RAGAZZI, di Donatella Zilotti: «Anche le gabbie hanno le ali» (2. p.)
18.15 SPAZZOLIBERO - I programmi dell'attimo
18.30 IL PARADISO DI TIGER - TG2 SPORTSERA
18.50 LE STRADE DI SAN FRANCISCO: «L'ultima vittima», con Karl Malden e Michael Douglas
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.40 TG2 - SESTANTE: Musica e società
21.30 DIECI PICCOLI INDIANI, regia di René Clair
23.20 TG2 - STANOTTE
TV 3
17.00 INVITO A TEATRO: «E' un peccato vedere di Edoardo Scarpetta», con Dora Palmiro, Patrice D'Alessandro, Marina Barbi, Renato Fattori. Regia teatrale di Edoardo Scarpetta. Regia televisiva di Luigi Costantini
19.00 TG3
19.20 IL PARADISO DELLA REGINA SIBILLA (1. p.)
19.50 ANTOLOGIA DI BELTA: «Capico ma non sento»
20.20 DSE - CONGIUGIO IL NOSTRO PAESE: «L'approdo di Arabi e Berardini» (Palermo - Catania) (3. p.)
20.40 MERCOLEDÌ - Regia di Gillo Pontecorvo, con Marlon Brando
22.35 TG3
23.00 URBERTO BRIDI in «Cento che non ti passano»

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 13, 19, 21, 23. OGGI VERDE: notizia giorno per giorno per chi guida: 7.20, 8.20, 10.03, 12.03, 13.20, 15.03, 17.03, 19, 20, 21.03, 22.30, 23.03. ORE 6, 6.54, 7.15, 8.40. La combinazione musicale: 6.44: ieri al Parlamento; 8.10.06: Radionchi '81; 11: Quattro quarti; 12.05: il pianeta canarino; 13.35: Mosca; 14.30: Piccola rivista; 15.05: Spazio; 15.20, 16.10: Ruby; 16.35: Di bocca in

- bocca: 17.05: Pech-work; 18.35: Caterina di Russia; 19.15: Una storia del jazz; 20: «Premiere» musiche; 20.25: Impressioni del vero; 21.02: Roma in musica; 21.55: Check-up per un viagg; 22.30: «Questo grande piccolo mondo»; 23.05: Oggi al Parlamento. La telefonata.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.35, 14.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. ORE 6, 6.35, 7.05,
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25,

Advertisement for Johnson 25 HP-521 CC. IL PIU' POTENTE «SENZA PATENTE». Includes an image of a man with a motorcycle and the Johnson logo.